



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero 36 Data 20.05.2021

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA L'ASP AMBITO 9 E I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IN ATTUAZIONE DEGLI ART. 55 e 56 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

L'anno duemilaventuno nel giorno 20 del mese di maggio alle ore 17,30 in modalità a distanza on line si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona ASP AMBITO 9.

Sono presenti:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENZA
Marasca Matteo	Presidente	SI
Martina Coppari	Vicepresidente	SI
Tonino Cingolani	Componente	SI
Maria Carla Accattoli	Componente	SI
Beatrice Testadiferro	Componente	NO

Assiste la Dott.ssa Serena Sbarbati, dipendente dell'ASP AMBITO 9, con funzioni di segreteria.

Sono presenti il Direttore dell'ASP AMBITO 9, Dott. Franco Pesaresi, ed il Revisore Unico, Rag. Marina Pittori.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente Matteo Marasca assume la presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame l'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA L'ASP AMBITO 9 E I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IN ATTUAZIONE DEGLI ART. 55 e 56 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- Con D.Lgs. n. 117/2017 è stato approvato il Codice del terzo settore, a norma dell'art. 1. Comma 2 lett. B) della L. n. 6.06.2016;
- Il Codice ha inteso riordinare e revisionare la disciplina del settore al fine di sostenere e promuovere l'autonoma iniziativa dei cittadini che vogliono concorrere, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, allo scopo di elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo l'inclusione, la partecipazione dei singoli e delle associazioni anche al fine di valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa;
- Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 sono state adottate le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs n. 117/2017".

RILEVATO che è intenzione dell'ASP AMBITO 9:

- dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, promuovendo chi sul territorio realizza iniziative, nell'interesse della collettività e senza scopo di lucro, finalizzate a favorire il benessere della comunità;
- sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona in attuazione dei principi costituzionali";

CONSIDERATO che l'ASP AMBITO 9 riconosce nelle attività del Terzo settore un importante ruolo di aggregazione sociale, di formazione umana e culturale, nonché di prevenzione delle devianze e tutela della salute per tutti i cittadini;

ATTESO che l'ASP Ambito 9 intende supportare le realtà associative e di terzo settore favorendone la partecipazione secondo criteri di trasparenza ed imparzialità nonché intraprendere attività di collaborazione con gli stessi per la realizzazione di progetti, iniziative e/o servizi;

DATO ATTO della riforma del Terzo settore, intervenuta con l'approvazione del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n. 106, che ha disciplinato in maniera puntuale, definizioni e strumenti organizzativi, con gli enti del terzo settore (così come definiti nell'art. 4 del Dlgs succitato) nonché le modalità di relazione con gli enti locali;

RITENUTO pertanto necessario approvare un regolamento che disciplini in maniera puntuale i criteri per disciplina delle relazioni con il terzo settore secondo principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, con particolare riferimento all'attuazione degli art. 55 e 56 del codice del terzo settore;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del Regolamento nel testo che qui si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'ASP approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ente con deliberazione n. 24 del 26/06/2012 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell'ASP AMBITO 9 approvato con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 8 dell'11.1.2010;

VISTO il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e succ. mod. recante il Codice in materia di protezione dei dati personali e gli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

RICHIAMATA la Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 03.12.2020 dell'Assemblea dei Soci avente ad oggetto: "Approvazione bilancio preventivo economico 2021, bilancio pluriennale di previsione 2021-2023 e Piano programmatico pluriennale 2021-2023";

Tutto ciò premesso

A voti unanimi resi per dichiarazione

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare il "Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP AMBITO 9 e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del codice del terzo settore" che allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3) di dare atto, altresì, che la suddetta delibera non comporta impegno di spesa.



REGOLAMENTO SUI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA L'ASP AMBITO 9 E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

**IN ATTUAZIONE DEGLI ART. 55 e 56 DEL CODICE DEL TERZO
SETTORE**

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 20.05.2021

INDICE

Art. 1 OBIETTIVI DELLA COLLABORAZIONE	4
Art. 2 RICHIAMI LEGISLATIVI	4
Art. 3 GLOSSARIO	5
COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE: LE FORME DI PARTENARIATO (Art. 55 CTS).....	6
Art. 4 LA CO-PROGRAMMAZIONE	6
Art. 5 ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE: L'AVVISO PUBBLICO E LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	6
Art. 6 LA SELEZIONE E LA FORMAZIONE DELL'ELENCO ORGANIZZATO	7
Art. 7 LA CO-PROGETTAZIONE	8
Art. 8 L'ACCREDITAMENTO.....	9
Art. 9 LA CONVENZIONE	10
Art. 10 L'ATTUAZIONE.....	11
Art. 11 LA RENDICONTAZIONE	11
RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (Art. 56 del CTS)	12
Art. 12 LA VALUTAZIONE DELLA CONVENIENZA - FASE DELLA PROGRAMMAZIONE	12
Art. 13 LA VALUTAZIONE DELLA IDONEITA' - APPROVAZIONE ELENCO ORGANIZZATO	13
Art. 14 STIPULA DELLE CONVENZIONI.....	14
Art. 15 ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI.....	15
Art. 16 RIMBORSI.....	15
Art. 17 VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....	16
CONCESSIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	17
Art. 18 LA CONCESSIONE IN COMODATO DI LOCALI	17
Art. 19 LA CONCESSIONE IN USO LOCALI, ATTREZZATURE E MATERIALI.....	17

Art. 20 LA CONCESSIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	18
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI E ALTRI SOSTEGNI MATERIALI	18
Art. 21 CONTRIBUTI ECONOMICI E ALTRI SOSTEGNI MATERIALI.....	18
Art. 22 NORME FINALI.....	19
SCHEMI DI ATTI E MODELLI DI DOMANDA.....	20
1.CO-PROGRAMMAZIONE: DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	21
2.CO-PROGRAMMAZIONE: AVVISO PUBBLICO PER ELENCO ENTI	25
3.CO-PROGRAMMAZIONE: SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO	34
4.CO-PROGETTAZIONE: DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	36
8.CONVENZIONE. DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DELLA PROCEDURA CON ODV E APS	59
9.CONVENZIONE. AVVISO PUBBLICO PER ODV E APS	65
10.CONVENZIONE. SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER ODV E APS	75
11.BOZZA DI CONVENZIONE PER PROGETTI SPECIFICI	77

REGOLAMENTO SUI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA L'ASP AMBITO 9 E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN ATTUAZIONE DEGLI ART. 55 e 56 CTS

Art. 1 OBIETTIVI DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Regolamento, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, promuove la collaborazione tra l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona (ASP) "AMBITO 9" ed Enti del Terzo settore, per il perseguimento di finalità di pubblico interesse.

L'ASP ispira la propria azione ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

Gli Enti del Terzo settore, nel decidere liberamente di collaborare con l'ASP all'individuazione degli obiettivi di sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio e alla loro realizzazione, accettano di condividere gli stessi principi.

Il Regolamento intende dare certezza ai procedimenti amministrativi, nella tutela delle parti e dei responsabili del procedimento, prevedendo alcune disposizioni applicabili in presenza delle condizioni previste dagli art. 55 e 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.

Art. 2 RICHIAMI LEGISLATIVI

Il presente regolamento viene approvato nel rispetto delle seguenti norme:

Legge 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. "Codice del Terzo Settore" e decreti attuativi dello stesso".

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore".

Art. 3 GLOSSARIO

LA CO-PROGRAMMAZIONE

La co-programmazione è una modalità/opportunità di programmazione della pubblica amministrazione, la quale, nel percorso di individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, assicura il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore.

La co-programmazione può interessare tutte le materie di cui all'art. 5 del CTS, in assenza di corrispettivi economici ai partecipanti.

L'ASP, rispetto agli interventi per la salute e il benessere sociale, può anche attivare la co-programmazione nel percorso di programmazione del Piano di zona.

LA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

LA CONVENZIONE

La convenzione è un accordo tra due o più soggetti con il quale gli stessi regolano questioni di interesse comune. Nella pratica viene anche denominata accordo. Presupposto per la sua efficacia è il consenso di tutte le parti.

In questo regolamento si fa riferimento esclusivamente alle convenzioni tra ASP ed Enti del terzo settore, nel perseguimento del pubblico interesse. Oggetto della convenzione è il progetto o l'intervento, frutto della co-progettazione o della negoziazione, e la sua realizzazione.

L'ordinamento assicura il rispetto delle convenzioni al pari dei contratti stabilendo che esse sono giuridicamente vincolanti: obbligo per le parti di comportarsi secondo gli impegni assunti.

LA RENDICONTAZIONE

Relazione che viene redatta dai partner (ASP ed Enti del Terzo settore), al termine del progetto oggetto della convenzione. Scopo della relazione è rendere conto pubblicamente delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti, unitamente a una valutazione degli eventuali miglioramenti da apportare al progetto per il proseguimento degli interventi.

Le relazioni sono rese pubbliche nei siti internet dei rispettivi partner.

COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE: LE FORME DI PARTENARIATO (Art. 55 CTS)

Art. 4 LA CO-PROGRAMMAZIONE

L'ASP valuta quali servizi ed interventi ritenga opportuno e vantaggioso per la comunità assicurare attraverso rapporti di collaborazione con il Terzo settore, in luogo di una gestione diretta o affidata al mercato.

L'ASP promuove la più ampia partecipazione al percorso di programmazione, coinvolgendo, qualora opportuno, tutti gli Enti del terzo settore, iscritti negli appositi registri e operanti sul territorio.

Durante il procedimento di co-programmazione sono scambiate valutazioni sui bisogni della popolazione e del territorio, sul grado di soddisfazione dei servizi e degli interventi, sul miglioramento possibile, sull'opportunità di innovare la progettazione degli stessi. La co-programmazione deve essere tesa a ricercare sinergie tra l'ASP e il terzo settore, affinché dalla collaborazione e dalla condivisione dei valori e delle responsabilità, oltre alla produzione dei servizi e degli interventi, venga garantito l'empowerment della comunità e una maggiore cura e tutela delle persone e dei beni comuni.

L'esito della valutazione, nel rispetto delle prerogative degli enti locali e della disciplina in materia di conflitti di interesse, consiste nella programmazione partecipata, con proiezione triennale, dei servizi ed interventi. La programmazione può essere aggiornata annualmente, in relazione a nuove esigenze o all'esito delle esperienze di collaborazione.

Il percorso di co-programmazione, nel rispetto degli indirizzi contenuti nel bilancio di previsione vigente, si conclude con un atto del Direttore dell'ASP assunto sulla base di una relazione finale del Responsabile contenente i verbali delle sessioni istruttorie svolte e l'esito degli incontri.

Art. 5 ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE: L'AVVISO PUBBLICO E LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'Amministrazione pubblica, con apposito atto, può attivare una procedura ad evidenza pubblica non competitiva scegliendo fra le seguenti modalità:

a) mediante un avviso nel quale si rende nota la volontà di procedere alla specifica co-programmazione, nel quale sono indicati l'oggetto e gli obiettivi del procedimento di co-programmazione, i requisiti di partecipazione, le modalità di presentazione della domanda, tempi e modalità di svolgimento del procedimento, le risorse del partenariato nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, il regime di pubblicità e trasparenza.

Gli Enti del Terzo settore, in relazione all'ipotesi sub a), manifestano il proprio interesse ad attivare un rapporto di collaborazione con l'ASP, fornendo evidenza del possesso dei requisiti, al fine di essere invitati dal Responsabile del procedimento a partecipare alla specifica co-programmazione.

b) mediante un avviso, finalizzato all'istituzione di un Elenco generale di ETS, periodicamente aggiornato, ai fini della successiva attivazione dei partenariati previsti nella programmazione di cui all'articolo 4, nelle forme previste dal presente Regolamento.

Gli Enti del Terzo settore interessati, in relazione all'ipotesi sub b), manifestano il proprio interesse ad attivare un rapporto di collaborazione con l'ASP, fornendo evidenza del possesso dei requisiti, al fine di acquisire l'inserimento in apposito elenco e partecipare alla co-programmazione.

L'iniziativa può essere assunta anche da uno o più ETS, i quali richiedono all'ASP l'attivazione del procedimento di co-programmazione attraverso la pubblicazione di un avviso.

Art. 6 LA SELEZIONE E LA FORMAZIONE DELL'ELENCO ORGANIZZATO

Nell'ipotesi di cui al precedente art. 5, comma 1, lett. b), il Direttore nomina una Commissione Tecnica, che resta in carica tre anni ed è composta da esperti in materia.

La Commissione Tecnica ha i seguenti compiti:

Predisporre l'avviso pubblico, specificando la natura dei requisiti richiesti ai soggetti in riferimento alle azioni programmate dall'ASP per il triennio;

Valutare la documentazione presentata dai soggetti per comprovare il possesso dei requisiti;

Integrare, se necessario, con colloqui e visite la valutazione documentale;

Esprimere un giudizio finale sull'idoneità dei soggetti e sul loro inserimento nell'apposito elenco;

Vigilare permanentemente sul mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'apposito elenco.

L'inserimento nell'elenco organizzato è validato con una decisione del Direttore ed è pubblicato nella pagina home del sito dell'ASP www.aspambitonove.it.

L'iscrizione all'elenco ha la durata di tre anni, alla scadenza dei quali deve essere di nuovo richiesto e valutato.

La procedura dà luogo ad un Elenco Organizzato per aree di interesse, coerentemente con gli indirizzi esplicitati nel Piano di Zona, integrabile annualmente mediante le procedure ad evidenza pubblica come sopra esplicitate.

Art. 7 LA CO-PROGETTAZIONE

L'ASP, in attuazione degli indirizzi maturati in seno alla programmazione, con apposito atto contenente il Codice Unico di Progetto (CUP) e la nomina del Responsabile competente, indice il procedimento con il quale attiva percorsi di co-progettazione dei servizi e degli interventi facendo ricorso a specifici avvisi pubblici, anche periodici, oppure all'elenco generale degli ETS.

L'avviso dovrà contenere i seguenti elementi: finalità, oggetto, durata del partenariato, il quadro progettuale ed economico, requisiti di partecipazione e cause di esclusione, fasi del procedimento e modalità di svolgimento ed infine i criteri di valutazione delle proposte.

Laddove la co-progettazione sia finalizzata all'attuazione di un progetto innovativo e/o sperimentale tutte le fasi del procedimento dovranno indicare e dar conto dei risultati attesi e di quelli conseguiti all'esito della collaborazione.

All'avviso, inoltre, vanno allegati i seguenti documenti: modello di domanda di partecipazione, modello di proposta progettuale ed economica, documento progettuale di massima e/o progetto preliminare, schema di convenzione.

Gli Enti del Terzo settore devono avere capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi e interventi attinenti l'ambito per il quale si candidano.

Qualora ricorra a specifici avvisi pubblici, l'ASP individua gli ETS di cui avvalersi ai fini della co-progettazione, secondo le modalità individuate sull'avviso, fatta salva la possibilità per il Responsabile del procedimento di individuare discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle candidature emerse, con riferimento agli interventi di minor complessità.

Con gli ETS individuati l'ASP attiva un "tavolo di co-progettazione" organizzato in più sessioni nelle quali il responsabile del procedimento redige un verbale; nell'ipotesi in cui si dovesse manifestare un accordo unanime tra gli ETS e con l'ASP rispetto ad un dato assetto progettuale, il verbale costituisce accordo integrativo.

Qualora ricorra alla modalità dell'elenco organizzato, l'ASP esperisce prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli Enti iscritti nella medesima area di interesse dell'elenco. Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individua discrezionalmente l'ente con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili, a meno che ritenga opportuno procedere, alla luce della complessità di ciascun intervento, ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta progettuale ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti.

L'ASP nomina i Gruppi di progetto, composti da esperti dell'azienda e degli ETS selezionati. I Gruppi di lavoro definiscono l'oggetto del progetto, modalità, fasi e tempi della progettazione unitamente ai riferimenti gestionali necessari alla realizzazione degli interventi progettati.

I progetti finali sono approvati dal direttore dell'ASP in conformità agli atti di indirizzo.

L'iniziativa della co-progettazione può essere assunta anche da uno o più ETS i quali devono formalizzare all'ASP una proposta progettuale nella quale siano chiaramente indicati l'idea progettuale proposta, le attività rimesse alla cura del partenariato del privato sociale, ivi comprese le risorse messe a disposizione.

In caso di accoglimento di una proposta presentata degli ETS, singoli o associati, l'ASP provvederà a pubblicare un avviso con il quale si dà notizia della valutazione positiva della proposta ricevuta e si dà agli altri ETS, eventualmente interessati, la possibilità di presentare la propria proposta progettuale.

Art. 8 L'ACCREDITAMENTO

La co-progettazione può essere declinata nella forma dell'"accreditamento locale". Per "accreditamento locale", per distinguerlo dall'accreditamento a cura della regione, si intende quella peculiare forma di abilitazione mediante la quale un soggetto, persona fisica o giuridica, al ricorrere dei presupposti normativamente previsti, può svolgere localmente una data attività o un servizio.

L'ASP, in attuazione degli indirizzi maturati in seno alla programmazione, con apposito atto contenente il Codice Unico di Progetto (CUP) e la nomina del Responsabile competente, indice, anche su iniziativa degli ETS, il procedimento con il quale attiva percorsi di co-progettazione dei servizi e degli interventi nella forma dell'"accreditamento locale" facendo ricorso a specifici avvisi pubblici per la selezione degli enti partner.

L'avviso, oltre agli elementi indicati all'art.7, comma 2, dovrà fornire le necessarie indicazioni relativamente ai seguenti aspetti:

- requisiti richiesti agli ETS, specificatamente inerenti alla procedura di accreditamento;
- eventuale durata del rapporto di accreditamento e/o della convenzione/patto di accreditamento;
- condizioni economiche per l'attivazione del rapporto di accreditamento;
- regolamentazione delle modalità di scelta degli ETS accreditati per l'attivazione del partenariato;
- sistema di controllo, vigilanza e monitoraggio, nonché relativo regime sanzionatorio;
- regolamentazione delle ipotesi di recesso, di risoluzione e di continuità delle attività e dei servizi.

L'ASP verifica il possesso dei requisiti dei soggetti istanti, richiesti per lo svolgimento delle attività di interesse generale, indicati nel relativo avviso, procedendo ad un mero riscontro fra quanto richiesto dalla disciplina generale e di settore al soggetto da autorizzare e quanto posseduto da quest'ultimo.

L'ASP, dopo la selezione degli ETS da accreditare, istituisce un "Elenco dei soggetti accreditati" da cui attingere. Tale Elenco rimane "aperto", in modo da garantire agli ETS, che decidano di iscriversi ad esso anche successivamente all'avviso, avendone i requisiti, di poter avere le medesime opportunità degli altri ETS accreditati.

Di norma e laddove possibile, l'individuazione degli ETS iscritti nell'Elenco, chiamati a svolgere l'attività/servizio, dovrebbe essere riservata al beneficiario finale dell'attività dell'ETS o, si pensi al settore dei minori e degli anziani, ai prossimi congiunti o a chi ne ha la rappresentanza e tutela.

Gli ETS accreditati, prima di dare avvio alle proprie attività, co-progettano gli interventi o i servizi oggetto di accreditamento secondo le modalità indicate all'art.7.

Alla conclusione del procedimento, l'ASP e gli ETS accreditati sottoscrivono il Patto di accreditamento.

Art. 9 LA CONVENZIONE

Il progetto viene attuato previa approvazione e stipula di una convenzione tra l'ASP e gli Enti che hanno partecipato alla co-progettazione, avendo cura che tali attività siano realizzate garantendo l'assenza di corrispettivi economici. I servizi e gli interventi oggetti della convenzione sono assicurati dalle parti attraverso un rapporto di partenariato ed entrano a far parte del sistema integrato dei servizi dell'ASP.

Le convenzioni devono contenere le seguenti pattuizioni minime, tenendo conto che non si tratta di affidare servizi o attività, ma di attivare un rapporto di partenariato:

- la descrizione delle obbligazioni assunte dalle parti;
- oggetto del servizio e garanzia di continuità dello stesso;
- modalità che assicurino i diritti degli utenti;
- standard organizzativi se presenti nelle normative di riferimento;
- contenuto e le modalità dell'apporto volontario;
- numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate;
- modalità di raccordo e coordinamento con Enti pubblici;
- durata del rapporto convenzionale;
- eventuali sanzioni a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS e modalità di risoluzione del rapporto;
- le forme di verifica delle attività e di controllo della loro qualità;
- sostenibilità economica e modalità di compartecipazione ai costi;
- termini e modalità della rendicontazione delle spese;
- coperture assicurative per volontari, operatori e utenti.

La partecipazione economica dell'ASP a questi progetti si sostanzia esclusivamente nella messa a disposizione di locali, mezzi di trasporto, attrezzature e altri beni di consumo, necessari al progetto, nonché attraverso contributi e agevolazioni tariffarie erogate in base all'ISEE agli utenti per favorirne l'accesso, ovvero rimborsi concessi agli Enti del terzo settore coinvolti nella gestione a copertura dei costi sostenuti e debitamente rendicontati.

Se i servizi e le prestazioni riguardano prestazioni accessorie e integrative di servizi accreditati in base alle norme regionali (servizi sociosanitari, nidi) l'ASP provvederà, in luogo di specifica convenzione, ad integrare il contratto di servizio.

Il consiglio di Amministrazione approva la convenzione con cui verrà regolata l'attuazione dei progetti approvati, in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento di funzionamento.

Art. 10 L'ATTUAZIONE

ASP ed Ente o Enti convenzionati attuano con regolarità e continuità le attività previste, individuando i rispettivi referenti, che hanno il compito di concordare le modalità operative, scambiarsi le informazioni, raccogliere le segnalazioni di disservizi da parte degli utenti, dei dipendenti e volontari e delle parti interessate, individuare la causa dei problemi, attuare continuativamente le azioni di miglioramento, valutare i risultati e stendere le relazioni periodiche e finale, previste nella convenzione.

Art. 11 LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi e dimostrare il corretto ed efficace impiego delle risorse messe a disposizione dai partner. Può essere prevista la sola rendicontazione finale o anche rendicontazioni periodiche in itinere.

La rendicontazione assume la forma di una relazione condivisa dai referenti operativi individuati nella convenzione e fa riferimento all'avviso pubblico con cui è stato attivato il procedimento e alla convenzione specifica.

Un indice di massima per la rendicontazione è la seguente:

- Identità dei partners (ASP e Associazione),
- Valori e finalità che hanno ispirato la collaborazione,
- Progetto condiviso,
- Beneficiari del progetto,
- Modello organizzativo adottato,

-Stakeholders,

-Risultati sociali raggiunti,

-Risultati economici raggiunti,

Valore aggiunto (ad esempio, esperienza acquisita dai volontari, beni ottenuti con l'attività, donazioni o contributi non previsti, riscontro pubblico sui mezzi di comunicazione o nei rapporti con la cittadinanza),

Proposte per il prosieguo dell'attività ed azioni di miglioramento.

Possono essere utilizzati appropriati indicatori al fine di valutare l'impatto sociale delle iniziative attuate, in raccordo con gli strumenti di controllo strategico dell'Ente.

In sede di redazione del Conto consuntivo va data evidenza dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione avviati e del loro stato di attuazione.

RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (Art. 56 del CTS)

Art. 12 LA VALUTAZIONE DELLA CONVENIENZA - FASE DELLA PROGRAMMAZIONE

L'ASP, all'interno dei procedimenti programmatori, valuta quali attività di interesse generale, a favore dei cittadini e del territorio, sia più conveniente assicurare attraverso rapporti di collaborazione con organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, piuttosto che acquisire le stesse attività attraverso il mercato.

L'ASP promuove la più ampia partecipazione al percorso di programmazione, coinvolgendo, qualora opportuno, tutte le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, iscritte negli appositi registri e operanti sul territorio. Tale fase di confronto può essere inserita all'interno del percorso partecipato di cui all'articolo 4; nell'avviso sono resi noti i criteri di massima che l'ASP intende utilizzare nella valutazione di convenienza, che possono essere perfezionati durante il percorso partecipato.

Nella valutazione vengono presi in considerazione i bisogni da soddisfare, gli obiettivi concreti da realizzare, la ricaduta delle attività sul contesto socio – economico, le caratteristiche organizzative, le esperienze e il radicamento sociale che auspicabilmente dovrebbero avere i soggetti attuatori per poter raggiungere i risultati, il crono programma atteso, le risorse disponibili e le condizioni di sostenibilità.

L'esito della valutazione consiste nella programmazione, con proiezione triennale, delle attività di cui sopra. La programmazione può essere aggiornata annualmente, in relazione a nuove esigenze o all'esito delle attività già attuate.

Per quanto riguarda gli interventi finalizzati alla salute e al benessere sociale, la procedura può essere costituita da una iniziativa di ambito distrettuale, utilizzando il Piano sociale di Zona quale strumento di programmazione.

Art. 13 LA VALUTAZIONE DELLA IDONEITA' - APPROVAZIONE ELENCO ORGANIZZATO

Al fine di attuare la programmazione contenuta nel Piano di Zona, l'ASP procede:

mediante avviso pubblico per l'attivazione di una singola procedura finalizzata all'attivazione di una collaborazione con APS/ODV;

oppure, mediante una procedura di valutazione generale della idoneità delle ODV e delle APS, aggiornata ogni anno, ai fini dei rapporti di collaborazione previsti dall'articolo 56.

Nel caso sub a) si procede secondo le modalità previste sull'avviso specifico.

Nel caso sub b) le ODV e le APS interessate, mediante un avviso generale approvato con decisione, sono sollecitate a rendersi disponibili a un rapporto di collaborazione con l'ASP, fornendo evidenza del possesso dei requisiti prescritti, al fine di acquisire la certificazione di idoneità.

Il direttore dell'ASP nomina una Commissione di valutazione, che resta in carica tre anni ed è composta da esperti in materia.

La Commissione ha i seguenti compiti:

Predisporre l'avviso pubblico, specificando la natura dei requisiti richiesti alle associazioni in riferimento alle azioni programmate dal Comune per il triennio,

Valutare la documentazione presentata dalle associazioni per comprovare il possesso dei requisiti,

Integrare, se necessario, con colloqui e visite la valutazione documentale,

Esprimere un giudizio finale sull'idoneità dell'associazione

Vigilare permanentemente sul mantenimento dei requisiti da parte delle associazioni interessate.

La valutazione dell'idoneità dà luogo ad un elenco organizzato per aree di interesse, coerentemente con gli indirizzi esplicitati nel Piano di Zona, integrabile annualmente mediante le procedure ad evidenza pubblica come sopra esplicitate. L'elenco organizzato è approvata con decisione del direttore ed è resa pubblica attraverso inserimento di notizia sul sito dell'ASP.

La valutazione dell'idoneità ha la durata di tre anni, alla scadenza dei quali deve essere di nuovo richiesta e valutata.

Art. 14 STIPULA DELLE CONVENZIONI

L'ASP, per l'attuazione della programmazione, stipula specifiche convenzioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, con le ODV e le APS valutate idonee, sulla base del documento progettuale posto alla base della selezione.

Qualora ricorra a specifici avvisi pubblici, l'ASP individua gli enti di cui avvalersi ai fini della collaborazione secondo le modalità individuate sull'avviso, fatta salva la possibilità per il Responsabile del procedimento di individuare discrezionalmente l'ente con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle candidature emerse, con riferimento agli interventi di minor complessità.

Qualora ricorra alla modalità dell'elenco organizzato, l'ASP esperisce prioritariamente un tentativo di collaborazione con tutte le ODV e APS iscritte nella medesima area di interesse dell'elenco. Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individua discrezionalmente l'ODV o l'APS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili, a meno che ritenga opportuno procedere, alla luce della complessità di ciascun intervento, ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di un "Progetto di miglioramento" ad almeno tre Enti iscritti, ove esistenti.

La valutazione finale dei progetti è sancita dal direttore con apposita decisione.

Le convenzioni devono contenere le seguenti pattuizioni, tenendo conto che non si tratta di affidare servizi, ma di attivare un rapporto di collaborazione:

- la descrizione delle obbligazioni assunte dalle parti;
- oggetto dell'attività e garanzia di continuità dello stesso;
- modalità che assicurino di diritti degli utenti;
- standard organizzativi se presenti nelle normative di riferimento;
- contenuto e le modalità dell'apporto volontario;
- numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate;
- modalità di raccordo e coordinamento con Enti pubblici;
- durata del rapporto convenzionale;
- modalità di risoluzione del rapporto;
- le forme di verifica delle attività e di controllo della loro qualità;
- sostenibilità economica e modalità di rimborso delle spese;
- coperture assicurative per volontari, operatori e utenti.

Art. 15 ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI

ASP ed ente o Enti convenzionati attuano con regolarità e continuità le attività previste, individuando i rispettivi referenti, che hanno il compito di concordare le modalità operative, scambiarsi le informazioni, raccogliere le segnalazioni di problemi e criticità da parte degli utenti, dei volontari e delle parti interessate, individuare la causa dei problemi, attuare continuativamente le azioni di miglioramento, valutare i risultati e stendere le relazioni periodiche e finale, previste nella convenzione.

Art. 16 RIMBORSI

Le convenzioni di cui all'Art. 14 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'ASP liquiderà i rimborsi all'associazione interessata sulla base di un dettagliato elenco delle spese sostenute.

Le spese rimborsabili sono, di massima le seguenti:

Spese per i volontari,

-Rimborso spese sostenute dai volontari impiegato nel servizio, sulla base del Regolamento interno dell'associazione, acquisito dall'Amministrazione in sede di valutazione dell'idoneità,

-Spese per l'acquisto di divise e di presidi di protezione individuale,

-Spese per tutelare la dignità personale dei volontari con problematiche socio economiche,

-Spese per la formazione dei volontari e il loro aggiornamento relativamente alle specificità delle attività previste nella convenzione,

Spese per la mobilità riferite ai mezzi di trasporto dell'associazione o in uso all'associazione, utilizzati per le attività convenzionate

-Assicurazione e bollo,

-Spese per carburanti, lubrificanti e materiali sostenuti per il servizio,

-Pedaggi autostradali e spese di parcheggio, se indispensabili,

-Manutenzione ordinaria meccanica ed elettronica,

-Pulizia esterna ed interna degli automezzi destinati al servizio,

-Ammortamento finanziario di competenza, eventuale noleggio e leasing relativi al servizio,

Spese per la logistica utilizzata per le attività convenzionate

-canoni di locazione, spese condominiali, manutenzioni, spese generali,

-utenze, energia, telefono, internet, acqua, tasse comunali,

-interessi su mutui e ammortamento immobili,

Spese operative

-materiali, attrezzature, strumenti utilizzati per le attività convenzionate,

-Spese di cancelleria,

Spese generali dell'associazione, da calcolarsi in quota parte proporzionale alle attività convenzionate

-Stipendi, oneri sociali e tasse relativamente al personale dipendente impegnato,

-Assicurazioni, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi,

-Spese per la sede.

Le convenzioni possono limitare o estendere l'elenco delle spese ammissibili a rimborso, in base alla natura delle attività convenzionate.

Art. 17 VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La rendicontazione ha lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi e dimostrare il corretto ed efficace impiego delle risorse messe a disposizione dai partner. Può essere prevista la sola rendicontazione finale o anche rendicontazioni periodiche in itinere.

La rendicontazione assume la forma di una relazione condivisa dai referenti operativi individuati nella convenzione e fa riferimento all'avviso pubblico con cui è stato attivato il procedimento e alla convenzione specifica.

Un indice di massima per la rendicontazione è la seguente:

--Identità dei partner (ASP e Associazione),

Valori e finalità che hanno ispirato la collaborazione,

-Progetto condiviso,

-Beneficiari del progetto,

-Modello organizzativo adottato,

-Stakeholder,

-Risultati sociali raggiunti,

-Risultati economici raggiunti,

-Valore aggiunto (ad esempio, esperienza acquisita dai volontari, beni ottenuti con l'attività, donazioni o contributi non previsti, riscontro pubblico sui mezzi di comunicazione o nei rapporti con la cittadinanza),

-Proposte per il prosieguo dell'attività ed azioni di miglioramento.

Possono essere utilizzati appropriati indicatori al fine di valutare l'impatto sociale delle iniziative attuate, in raccordo con gli strumenti di controllo strategico dell'Ente.

In sede di redazione del Conto consuntivo va data evidenza dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione avviati e del loro stato di attuazione.

CONCESSIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI PATRIMONIALI

Art. 18 LA CONCESSIONE IN COMODATO DI LOCALI

L'ASP, ai sensi dell'art. 71 del CTS, previo specifico bando pubblico, può concedere in comodato locali di sua proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli Enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per le loro sedi o lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

I criteri per la selezione degli Enti interessati sono contenuti nel bando di concessione.

La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.

La Convenzione che regola la concessione stabilisce il canone, nonché i criteri d'uso e di tutela dei beni.

Art. 19 LA CONCESSIONE IN USO LOCALI, ATTREZZATURE E MATERIALI

Per la realizzazione delle attività programmate dall'ASP e oggetto di specifiche convenzioni, l'ASP collabora alla realizzazione del progetto anche mettendo gratuitamente a disposizione locali, attrezzature e materiali.

Le convenzioni stabiliscono le responsabilità inerente la custodia, la gestione e la conservazione in buono stato di tali beni.

Al termine del progetto, tali beni rientrano nella piena disponibilità dell'ASP nelle condizioni originarie, salvo la normale usura e con eccezione del materiale di consumo.

Art. 20 LA CONCESSIONE DI MEZZI DI TRASPORTO

Per la realizzazione delle attività programmate dall'ASP e oggetto di specifiche convenzioni, l'ASP collabora alla realizzazione del progetto anche mettendo gratuitamente a disposizione mezzi di trasporto di sua proprietà.

Le convenzioni stabiliscono le responsabilità inerenti la custodia, la gestione e la conservazione in buono stato di tali mezzi di trasporto. Inoltre precisano le responsabilità dei volontari alla guida per danni colposi procurati a terzi o alla vettura stessa.

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI E ALTRI SOSTEGNI MATERIALI

Art. 21 CONTRIBUTI ECONOMICI E ALTRI SOSTEGNI MATERIALI

L'ASP, ai sensi dell'art. 70 CTS, in presenza di attività di interesse generale, promosse e realizzate da Enti del Terzo settore, al di fuori dei rapporti di collaborazione descritti negli articoli precedenti, può ugualmente sostenere l'attuazione degli interventi, nello spirito del principio di sussidiarietà, concedendo contributi economici, mettendo a disposizione locali, attrezzature e materiali, anche di consumo, esonerando i promotori dal pagamento totale o parziale di canoni, rimborsi spese, tributi.

Il procedimento è attivato da specifica richiesta dell'Ente interessato. L'ASP pubblica sul proprio sito, per almeno trenta giorni, un apposito avviso, con il quale si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto della proposta. Trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso, il contratto può essere liberamente negoziato, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento.

Nell'atto di concessione l'ASP precisa le modalità d'uso e di restituzione dei beni. La somministrazione di cibi e bevande è subordinato alla presentazione di una regolare SCIA. La concessione è strettamente limitata al periodo di realizzazione dell'attività.

I criteri per l'erogazione di tali vantaggi devono essere previsti in avvisi pubblici o, in casi specifici e particolari, in atti, adeguatamente motivati, in conformità con i principi in materia stabiliti dalla legge 241/90.

L'ASP vigila comunque sulla regolare attuazione delle attività patrocinate e sulla effettiva destinazione dei benefici erogati.

Art. 22 NORME FINALI

La validità del presente Regolamento decorre dal 1° giugno 2021.

Successivamente all'entrata in vigore il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito Ufficiale dell'ASP nella sezione Amministrazione trasparente – Regolamenti.

In merito agli obblighi e agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. N. 117/2017”.

In caso di dubbi interpretativi in merito al testo del Regolamento si fa riferimento allo Statuto e alla legislazione regionale e nazionale in materia.

SCHEMI DI ATTI E MODELLI DI DOMANDA

1.CO-PROGRAMMAZIONE: DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

2.CO-PROGRAMMAZIONE: AVVISO PUBBLICO PER ELENCO ENTI

3.CO-PROGRAMMAZIONE: SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

4.CO-PROGETTAZIONE: DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

5.CO-PROGETTAZIONE: AVVISO PUBBLICO PER ELENCO ENTI

6.CO-PROGETTAZIONE: SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

7.CO-PROGETTAZIONE: SCHEMA DI CONVENZIONE

8.CONVENZIONE. DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DELLA PROCEDURA CON ODV E APS

9.CONVENZIONE. AVVISO PUBBLICO PER ODV E APS

10.CONVENZIONE. SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER ODV E APS

11.SCHEMA DI CONVENZIONE PER PROGETTI SPECIFICI

Schemi di atti per l'attuazione del Regolamento

1.CO-PROGRAMMAZIONE: DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Avvio del procedimento di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

IL DIRETTORE

Premesso che

L'ASP (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati;

Richiamati

lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'ASP lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (*Art. 4, comma 5 lett m*);

il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 202.../202... approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. .. del .././20...

il Piano di Zona (se approvato di recente) approvato con delibera...

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Rilevato che

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che "2. *La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)*";;

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

Rilevato, ancora, che

- questo ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie determinazioni;
- la co-programmazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della eventuale e possibile compartecipazione degli stakeholder nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ad altro eventuale atto l'assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica;
- l'istituto della co-programmazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all'art. 4 CTS;
- questo ente ritiene, anche in ragione della specifica finalità istruttoria dell'istituto, che appare ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici dell'ente consentire a soggetti diversi dagli ETS fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta [eventuale];
- in relazione a quanto da ultimo precisato, l'Avviso, il cui schema è approvato dal presente atto, individua i soggetti ammessi alla procedura; in particolare, la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per le seguenti ragioni [motivare]

Considerato, da ultimo, che

occorre predisporre gli atti del procedimento in oggetto in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;

alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

la legge n. 106/2016;

il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

il Piano di Zona (*se approvato dal 2020 in poi*) approvato con delibera n. .. del .././20...

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L’ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Tanto premesso,

DECIDE

1) le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;

2) di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio,

3) per l’effetto, nominare quale RUP;

4) di dare mandato al RUP di nominare la Commissione tecnica prevista dall’art. 6 del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L’ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

4) di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:

a) Avviso [**Allegato n. ..**];

b) modello di domanda [**Allegato n. ..**];

c) schema di convenzione [**Allegato n. ..**];

5) di riservarsi di impegnare le risorse occorrenti all’attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

6) di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

2.CO-PROGRAMMAZIONE: AVVISO PUBBLICO PER ELENCO ENTI

Avviso pubblico - Istruttoria pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

Premesso che

L'ASP (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati;

Richiamati

lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'ASP lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (*Art. 4, comma 5 lett m*);

il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 202.../202... approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. .. del ../..20...

il Piano di Zona (se approvato di recente) approvato con delibera...

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Rilevato che

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)*";

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo*

30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Rilevato, ancora, che

questo ente, in coerenza con gli obiettivi della programmazione e in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio,

nell'elenco saranno iscritti gli ETS disponibili ad attivare rapporti di partenariato con questa Amministrazione ed in possesso dei requisiti stabiliti in specifico avviso pubblico;

il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;

l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;

l'Amministrazione inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione;

l'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare;

Il Responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati. Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili. *(oppure, in presenza di interventi complessi, “procederà ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta progettuale ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti”)*

il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del direttore;

Precisato che

l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all'art. 4 CTS;

la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Considerato, da ultimo, che

gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;

alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Richiamata

la decisione n. ... del .././20.. di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura.

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

la legge n. 106/2016;

il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

il Piano di Zona (*se approvato dal 2020 in poi*) approvato con delibera n. .. del .././20...

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L’ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “**Definizioni**”:

Amministrazione procedente (AP): l’ASP, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;

domanda di partecipazione: l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell’art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attivare il rapporto di collaborazione per la realizzazione degli interventi di progetto;

proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, su richiesta del RUP, nel caso fallisse il tentativo di coinvolgere nella co-progettazione tutti i soggetti disponibili;

progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha per oggetto l'individuazione degli ETS, come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), disponibili e idonei ad instaurare rapporti di partenariato con l'AP, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio. A tal fine, gli ETS disponibili presenteranno una richiesta di iscrizione ad apposito elenco organizzato dei soggetti idonei, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. ..**], fornendo la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nel successivo articolo 3.

3. – Requisiti di idoneità

I requisiti per acquisire l'inserimento in apposito elenco sono i seguenti:

Requisiti soggettivi

Iscrizione ai registri previsti per legge;

Descrizione dell'identità dell'ente, dei suoi valori, della esperienza maturata, del sistema interno per assicurare la qualità, delle modalità di valutazione e pubblicità dei risultati.

Requisiti qualitativi

Risorse umane

numero e qualifica dei dipendenti e dei volontari messi a disposizione,

formazione di base e aggiornamenti specifici,

efficace sistema di monitoraggio delle risorse umane

Risorse tecniche e strumentali

disponibilità e idoneità di mezzi/strumenti,

evidenza degli adempimenti fiscali e della copertura assicurativa in corso di validità

Organizzazione interna e del lavoro

Organizzazione interna dell'Ente,

Adozione di un sistema di programmazione del servizio

Radicamento territoriale e dimensione valoriale

Presenza di rete o altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni,

Esperienza maturata,

Dimensionamento dell'attività eseguibile effettivamente.

4. – Elenco organizzato

gli enti risultati idonei saranno inoltre inseriti in specifico elenco organizzato e, se necessario, inseriti in specifiche sezioni dell'elenco;

il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;

l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;

5. - Durata e risorse.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di anni/mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. ..**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

la proposta progettuale finale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, tutti i requisiti dovranno essere posseduti almeno dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. - Procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la **domanda** di iscrizione nell'elenco organizzato, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n. ..**] **entro e non oltre il termine di .. giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente**, allegando – **a pena di esclusione** – la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nell' articolo 3.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

L'AP inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione. L'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare;

Il Responsabile del procedimento formerà tavoli di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati. Scopo dei Tavoli è quello di definire

congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività.

Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili. *(oppure, in presenza di interventi complessi, "procederà ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta progettuale ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti")*

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti.

Il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del direttore;

8 - Convenzione.

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner (EAP)** degli interventi, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

9. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **..° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

12. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso alla magistratura competente.

Il Responsabile del procedimento

(.....)

3.CO-PROGRAMMAZIONE: SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica

Luogo, .././20..

Spettabile

ASP AMBITO 9 JESI

c.a.

.....

RUP

Inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo

asp.ambitonove@emarche.it

Oggetto: Avviso pubblico del .././20.., di cui alla Decisione n. .. del .././....., di *indizione del procedimento per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017.* – **Domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica.**

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante *p.t.* di, in relazione all'Avviso pubblicato da in data .././201., con la presente domanda intende partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., consapevole delle responsabilità derivanti dall'aver reso dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1) i **dati identificativi** del/della, da me rappresentata/o:

a) denominazione:

b) natura giuridica:

Associazione

APS

ODV

Cooperativa sociale/Consorzio di cooperative sociali

impresa sociale Altro (specificare:);

c) sede legale e riferimenti: Via/Piazza, n., CAP Città; indirizzo PEC@.....;

d) P. IVA, C.F.;

e) altri legali rappresentanti p.t.;

f) attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):

g) attività secondarie:

h) n. iscrizione nel/i Registro/i di appartenenza;

i) recapiti telefonici: tel:; fax:

2) di essere in possesso – ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica – dei requisiti previsti dall’Avviso pubblico. A tal fine allega relativa documentazione;

3) di conoscere ed accettare senza riserva alcuna l’Avviso pubblicato ed i relativi Allegati;

4) che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;

5) di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all’Ente dal sottoscritto rappresentato;

6) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all’indirizzo indicato nella presente domanda;

7) di manlevare sin d’ora l’Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;

8) di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant’altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;

9) di autorizzare, quale Responsabile della Privacy di, al trattamento dei dati relativi all’Ente dal sottoscritto rappresentato, unicamente ai fini dell’espletamento della presente procedura.

A tal fine allega:

i. documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante p.t., sottoscritto;

ii. documentazione relativa al possesso dei requisiti.

(nome)

4.CO-PROGETTAZIONE: DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Avvio del procedimento per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

IL DIRETTORE

Premesso che

L'ASP (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati;

Richiamati

lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'ASP lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (*Art. 4, comma 5 lett m*);

il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 202.../202... approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. .. del .././20...

il Piano di Zona (se approvato di recente) approvato con delibera...

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Rilevato che

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria

e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Rilevato, ancora, che

questo ente, in coerenza con gli obiettivi della programmazione e in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio,

nell'elenco saranno iscritti gli ETS disponibili ad attivare rapporti di partenariato con questa Amministrazione ed in possesso dei requisiti stabiliti in specifico avviso pubblico.

il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;

l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;

l'Amministrazione inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione;

l'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare;

Il Responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati. Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili. *(oppure, in presenza di interventi complessi, “procederà ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta progettuale ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti”)*

il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del DIRETTORE;

la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che

l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;

la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Considerato, da ultimo, che

occorre predisporre gli atti del procedimento in oggetto in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;

alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

la legge n. 106/2016;

il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;

il Piano di Zona (*se approvato dal 2020 in poi*) approvato con delibera n. .. del .././20...

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Tanto premesso,

DECIDE

1) le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;

2) di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio,

3) per l'effetto, nominare quale RUP;

4) di dare mandato al RUP di nominare la Commissione tecnica prevista dall'art. 6 del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

4) di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:

a) Avviso [**Allegato n. ..**];

b) modello di domanda [**Allegato n. ..**];

c) schema di convenzione [**Allegato n. ..**];

- 5) di riservarsi di impegnare le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;
- 6) di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

5.CO-PROGETTAZIONE: AVVISO PUBBLICO PER ELENCO ENTI

Avviso pubblico - Istruttoria pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

Premesso che

L'ASP (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati;

Richiamati

lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'ASP lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (*Art. 4, comma 5 lett m*);

il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 202.../202... approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. .. del .././20...

il Piano di Zona (*se approvato di recente*) approvato con delibera...

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Rilevato che

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)*";

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano*

il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Rilevato, ancora, che

questo ente, in coerenza con gli obiettivi della programmazione e in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio,

nell'elenco saranno iscritti gli ETS disponibili ad attivare rapporti di partenariato con questa Amministrazione ed in possesso dei requisiti stabiliti in specifico avviso pubblico;

il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;

l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;

l'Amministrazione inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione;

l'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare;

Il Responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati. Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili. *(oppure, in presenza di interventi complessi, “procederà ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta progettuale ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti”)*

il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del direttore;

Precisato che

l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all'art. 4 CTS;

la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Considerato, da ultimo, che

gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;

alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Richiamata

la decisione n. ... del .././20.. di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura.

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

la legge n. 106/2016;

il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;

il Piano di Zona (*se approvato dal 2020 in poi*) approvato con delibera n. .. del .././20...

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “**Definizioni**”:

Amministrazione procedente (AP): l'ASP, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;

domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attivare il rapporto di collaborazione per la realizzazione degli interventi di progetto;

proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, su richiesta del RUP, nel caso fallisse il tentativo di coinvolgere nella co-progettazione tutti i soggetti disponibili;

progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha per oggetto l'individuazione degli ETS, come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), disponibili e idonei ad instaurare rapporti di partenariato con l'AP, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio. A tal fine, gli ETS disponibili presenteranno una richiesta di iscrizione ad apposito elenco organizzato dei soggetti idonei, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. ..**], fornendo la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nel successivo articolo 3.

3. – Requisiti di idoneità

I requisiti per acquisire l'inserimento in apposito elenco sono i seguenti:

Requisiti soggettivi

Iscrizione ai registri previsti per legge;

Descrizione dell'identità dell'ente, dei suoi valori, della esperienza maturata, del sistema interno per assicurare la qualità, delle modalità di valutazione e pubblicità dei risultati.

Requisiti qualitativi

Risorse umane

numero e qualifica dei dipendenti e dei volontari messi a disposizione,

formazione di base e aggiornamenti specifici,

efficace sistema di monitoraggio delle risorse umane

Risorse tecniche e strumentali

disponibilità e idoneità di mezzi/strumenti,

evidenza degli adempimenti fiscali e della copertura assicurativa in corso di validità

Organizzazione interna e del lavoro

Organizzazione interna dell'Ente,

Adozione di un sistema di programmazione del servizio

Radicamento territoriale e dimensione valoriale

Presenza di rete o altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni,

Esperienza maturata,

Dimensionamento dell'attività eseguibile effettivamente.

4. – Elenco organizzato

gli enti risultati idonei saranno inoltre inseriti in specifico elenco organizzato e, se necessario, inseriti in specifiche sezioni dell'elenco;

il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;

l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;

5. Durata e risorse.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di anni/mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. ..**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

la proposta progettuale finale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, tutti i requisiti dovranno essere posseduti almeno dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. - Procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la **domanda** di iscrizione nell'elenco organizzato, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n. ..**] **entro e non oltre il termine di .. giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente**, allegando – **a pena di esclusione** – la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nell' articolo 3.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

L'AP inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione. L'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare;

Il Responsabile del procedimento formerà tavoli di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati. Scopo dei Tavoli è quello di definire

congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività.

Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili. *(oppure, in presenza di interventi complessi, "procederà ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta progettuale ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti")*

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti.

Il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del direttore;

8 - Convenzione.

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner (EAP)** degli interventi, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

9. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **..° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

12. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso alla magistratura competente.

Il Responsabile del procedimento

(.....)

6.CO-PROGETTAZIONE: SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica

Luogo, .././20..

Spettabile

ASP AMBITO 9 JESI

c.a.

.....

RUP

Inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo

asp.ambitonove@emarche.it

Oggetto: Avviso pubblico del .././20.., di cui alla Decisione n. .. del .././....., di *indizione del procedimento per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017.* – **Domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica.**

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante *p.t.* di, in relazione all'Avviso pubblicato da in data .././201., con la presente domanda intende partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., consapevole delle responsabilità derivanti dall'aver reso dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1) i **dati identificativi** del/della, da me rappresentata/o:

a) denominazione:

b) natura giuridica:

Associazione

APS

ODV

Cooperativa sociale/Consorzio di cooperative sociali

impresa sociale Altro (specificare:

- c) sede legale e riferimenti: Via/Piazza, n., CAP Città; indirizzo PEC@.....;
- d) P. IVA, C.F.;
- e) altri legali rappresentanti p.t.;
- f) attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):
- g) attività secondarie:
- h) n. iscrizione nel/i Registro/i di appartenenza;
- i) recapiti telefonici: tel:; fax:
- 2) di essere in possesso – ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica – dei requisiti previsti dall’Avviso pubblico. A tal fine allega relativa documentazione;
- 3) di conoscere ed accettare senza riserva alcuna l’Avviso pubblicato ed i relativi Allegati;
- 4) che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- 5) di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all’Ente dal sottoscritto rappresentato;
- 6) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all’indirizzo indicato nella presente domanda;
- 7) di manlevare sin d’ora l’Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- 8) di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant’altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- 9) di autorizzare, quale Responsabile della Privacy di, al trattamento dei dati relativi all’Ente dal sottoscritto rappresentato, unicamente ai fini dell’espletamento della presente procedura.

A tal fine allega:

- i. documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante p.t., sottoscritto;
- ii. documentazione relativa al possesso dei requisiti.

(nome)

7. SCHEMA DI CONVENZIONE PER CO-PROGETTAZIONE

tra -, in persona del, nella qualità di pro tempore, domiciliata presso la sede in, Via/Piazza; anche solo “ASP” o “Ente affidante” o “Amministrazione precedente”

e

-, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in, alla via/piazza, n. (CAP), p. iva, C.F., iscritta nel con il numero anche solo “Ente Attuatore Partner” o “EAP”

* * *

Premesso che

- con Avviso pubblicato sul proprio sito, nella sezione “Amministrazione trasparente”, in data .././20.,, in esecuzione della delibera/decisione n. ... del .././20.. ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per la selezione degli Enti Attuatori Partner (EAP), cui affidare le attività ivi indicate, per l’attuazione del Documento progettuale (DP) elaborato dall’Ente affidante, allegato al medesimo Avviso.

Richiamati

- la D.D. n. ... del .././20.. di approvazione dell’Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione da parte degli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo “ETS”) volte alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione [Allegato n. ...];

- l’Avviso pubblicato da in data .././20.. di indizione dell’istruttoria pubblica per la co-progettazione degli interventi di cui al Documento progettuale (DP) [Allegato n. ...]; - i verbali del seggio istituito dall’Amministrazione precedente per la verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione, nonché della Commissione per valutazione delle proposte pervenute all’Amministrazione – entro il termine previsto dall’Avviso - nell’ambito della richiamata procedura ad evidenza pubblica [Allegato n. ...];

- la D.D. n. ... del .././.... di conclusione del procedimento più volte richiamato ad esito del quale è stato definito in modo condiviso e nel rispetto dell’evidenza pubblica un unico partenariato comunque funzionale all’attuazione del progetto unitario, posto a base della procedura di co-progettazione, come da relativo verbale e atto ex art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm. [Allegato n. ...] [in alternativa]

- la D.D. n. ... del .././.... di conclusione del procedimento più volte richiamato ad esito del quale la proposta formulata da è stata ritenuta la più rispondente alle finalità indicate nel citato Avviso pubblico e nei relativi Allegati, come da relativa Graduatoria [Allegato n. ...].

Rilevato, infine, che

- la verifica del possesso dei requisiti del soggetto attuatore degli interventi – auto-dichiarati nell’ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Visti

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione; - la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016; - il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall’Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;
- il Piano di Zona (*se approvato dal 2020 in poi*) approvato con delibera n. .. del .././20...
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L’ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Tanto premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – (Oggetto della convenzione)

Oggetto della convenzione, sottoscritta fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nella propria Proposta progettuale, come declinata all’interno del Tavolo di co-progettazione, positivamente valutata dalla Commissione, in relazione al Documento progettuale (DP) posto a base della procedura ad evidenza pubblica.

A tale ultimo proposito, i documenti richiamati nelle Premesse sono allegati alla presente Convenzione sub “..” per farne parte integrante e sostanziale.

Gli EAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegnano affinché le attività co-progettate con siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

In ragione di quanto precede, gli EAP assumono l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dai relativi Allegati, e nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.

Art. 2 – (Durata della convenzione)

2.1) La presente convenzione ha validità dal .././.... al .././20...

2.2) Saranno ammesse unicamente le proroghe del termine finale di conclusione delle attività a fronte di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'ente e degli EAP.

Art. 3 – (Risorse messe a disposizioni dalle parti)

3.1) Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, gli EAP mettono a disposizione le risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), e finanziarie individuate nella propria proposta progettuale [Allegato “..”].

3.2) Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso, metterà a disposizione degli EAP le seguenti risorse: a); b)

3.3.) A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione da....., costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione procedente e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 – (Risorse umane adibite alle attività di Progetto)

4.1) Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle risultanti dalla proposta progettuale presentata dagli EAP.

4.2) Il personale del Soggetto Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

4.3) Il Responsabile-Coordiatore di progetto, come individuato nell'ambito della procedura di co-progettazione sarà – oltre al legale rappresentante del Soggetto Attuatore – il referente per i rapporti, che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.

4.4) Con la sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

4.5) Si applica, altresì, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

4.6) Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente con la contestuale trasmissione del relativo curriculum vitae.

4.7) Tutto il personale svolgerà le attività con impegno e diligenza i propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione.

Art. 5 – (Assicurazioni)

5.1) In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici di, il Soggetto Attuatore provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

5.2) Il Soggetto Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

5.3) [eventuale] A garanzia dei rischi connessi alle attività, il «.....» ha prodotto la seguente assicurazione, valida per tutto il periodo della convenzione: - n..... del.....rilasciata da.....per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi, con massimali idonei, non inferiore ad €,00 per sinistro, per persona e per danni a cose. è considerato “terzo” a tutti gli effetti.

Art. 6 – (Contributo per la realizzazione degli interventi)

6.1) L'importo del contributo riconosciuto a «.....» per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione è stabilito in € (Iva inclusa, ove dovuta), e verrà corrisposto secondo le seguenti modalità: –,.

6.2) Gli EAP con la sottoscrizione della presente Convenzione espressamente accettano quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a, avente le seguenti coordinate:, indicando gli estremi del procedimento indetto da

6.3) Trovano applicazione le disposizioni ed i principi della giurisprudenza, comunitaria ed interna, in materia di aiuti di Stato.

Art. 7 – (Divieto di cessione)

7.1) È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate a È fatto divieto di subappaltare totalmente o parzialmente le attività, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di presentazione della proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione della Convenzione ed il risarcimento dei danni, e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

7.2) Con la sottoscrizione della presente Convenzione, gli EAP assumono l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare a le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

Art. 8 – (Monitoraggio delle attività, oggetto della convenzione)

8.1) assicura il monitoraggio sulle attività svolte dagli EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico degli EAP, i quali sono tenuti ad apportare le variazioni richieste.

8.2) A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al punto che precede, potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile; per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm.

8.3) L'EAP con cadenza [indicare la frequenza] procederà alla rendicontazione delle attività svolte, in modo che [soggetto affidante] potrà svolgere le attività di controllo ai sensi degli articoli 92 e 93 del CTS.

8.4) A conclusione delle attività, oggetto del partenariato, l'EAP presenterà – entro e non oltre 30 giorni – una relazione conclusiva, nella quale saranno indicati anche l'eventuale impatto sociale sulla comunità di riferimento, determinato dall'attuazione del Progetto.

Art. 9 – (Trattamento dei dati personali)

9.1) Ai sensi della vigente disciplina di settore, gli EAP assumono la qualifica di responsabili del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo a

9.2) Responsabile del trattamento per gli EAP è il, mentre il Responsabile del trattamento per è il 40.

Art. 10 – (Inadempienze e penali)

10.1) Ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, si riserva la facoltà di irrogare una penale - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle

controdeduzioni che gli EAP possono produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione – rapportata alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato a, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

10.2) La penale potrà essere trattenuta sul contributo pubblico dovuto, secondo i seguenti criteri: – per l'espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla convenzione e a quelle che gli EAP si sono impegnati ad eseguire, come risultanti dalla Proposta progettuale: penale da min. € ..,00 a max €00 per singola fattispecie e secondo gravità e/o reiterazione.

10.3) Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata PEC agli indirizzi indicati, per quanto riguarda nell'Avviso pubblicato, mentre per gli EAP nella domanda di partecipazione.

Art. 11 – (Risoluzione)

11.1) Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione, per inadempienza degli EAP liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

11.2) Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi: – apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico di un ETS partner; – messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un ETS partner; – interruzione non motivata delle attività; – difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nella Proposta progettuale; – quando gli EAP si rendano colpevoli di frode; – violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative; – inottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo; – la violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile.

11.3) Nelle ipotesi sopraindicate la Convenzione può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione di....., in forma di lettera raccomandata a.r., di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Art. 12 – (Rinvii normativi)

12.1) Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

Art. 13 – (Controversie)

13.1) Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di

Art. 14 – (Registrazione)

14.1) La presente convenzione sarà sottoposta a registrazione con oneri e spese a carico degli EAP.

Art. 15 – (Allegati)

15.1) La presente convenzione è redatta in duplice originale. Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

Allegati sub “..” ...

- decisione di indizione della procedura ad evidenza pubblica. ...
- Avviso pubblico. ...
- Verbali dei lavori della Commissione di valutazione. ...
- Decisione di conclusione del procedimento.

Allegati sub “..” ...

- Proposta progettuale, come risultante dal tavolo di co-progettazione, e relativo piano finanziario.

FIRME

Per

Per il «..... »
.....

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante del «..... », quale EAP, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati ed, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti (in particolare artt. 6, 10 e 11).

(luogo),

Il Legale Rappresentante del «..... »

8. CONVENZIONE. DECISIONE DEL DIRETTORE DI AVVIO DELLA PROCEDURA CON ODV E APS

Avvio del procedimento per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Organizzazioni di volontariato ed Associazioni di promozione sociale con le quali attivare rapporti di partenariato, mediante convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

IL DIRETTORE

Premesso che

L'ASP (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati;

Richiamati

lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'ASP lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (*Art. 4, comma 5 lett m*);

il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 202.../202... approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. .. del .././20...

il Piano di Zona (*se approvato di recente*) approvato con delibera...

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Rilevato che

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

l'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina l'utilizzo delle convenzioni da parte delle ODV e delle APS, di cui agli articoli 32-36 del richiamato CTS;

in particolare, l'art. 56 prevede che "*1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.*

2. *Le convenzioni di cui al comma 1 possono preveder esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.*

3. *L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.*

4. *Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità l'attività oggetto della convenzione, nonché' il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché' le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione”.*

Rilevato che

L'ASP promuove la più ampia partecipazione al percorso di programmazione, coinvolgendo, qualora opportuno, tutte le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, iscritte negli appositi registri e operanti sul territorio.

L'Amministrazione procedente, all'interno del procedimento di definizione del Bilancio pluriennale (*oppure del Piano di Zona*) ha valutato quali attività di interesse generale, a favore dei cittadini e del territorio, sia più conveniente assicurare attraverso rapporti di collaborazione con organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, piuttosto che acquisire le stesse attività attraverso il mercato.

nella sopra citata valutazione sono stati presi in considerazione i bisogni da soddisfare, gli obiettivi concreti da realizzare, la ricaduta delle attività sul contesto socio – economico - ambientale, le caratteristiche organizzative, le esperienze e il radicamento sociale che auspicabilmente dovrebbero

avere i soggetti attuatori per poter raggiungere i risultati, il crono programma atteso, le risorse disponibili e le condizioni di sostenibilità.

questo ente, in attuazione degli atti di programmazione e tenuto conto dell'esito della valutazione di quali attività di interesse generale, a favore dei cittadini e del territorio, sia più conveniente assicurare attraverso rapporti di collaborazione con ODV e APS, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Organizzazioni di volontariato ed Associazioni di promozione sociale con le quali attivare rapporti di partenariato, mediante convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

Rilevato ancora che:

questo ente, in coerenza con gli obiettivi della programmazione e in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di ODV e APS con le quali attivare rapporti di partenariato, mediante convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale;

nell'elenco saranno iscritti le ODV e le APS disponibili ad attivare rapporti di partenariato con questa Amministrazione ed in possesso dei requisiti stabiliti in specifico avviso pubblico. Gli enti idonei saranno inoltre inseriti in specifiche sezioni dell'elenco, organizzato per materie;

il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;

l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;

l'Amministrazione inviterà successivamente le ODV e APS iscritte nell'elenco organizzato a collaborare alla realizzazione delle attività e servizi sociali di interesse generale, individuati negli atti di programmazione nonché a concordare i contenuti della convenzione;

l'invito verrà esteso agli Enti inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da realizzare;

Il Responsabile del procedimento esperirà prioritariamente un tentativo di partenariato con tutti gli Enti invitati., sulla base di un progetto preliminare Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'Ente con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili. *(oppure, in presenza di interventi complessi, "procederà ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta migliorativa ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti")*

il progetto operativo esito della negoziazione sarà approvato con atto del direttore;

Precisato che

la stipula di convenzioni con APS/ODV, di cui al richiamato art. 56 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

l'istituto della convenzione è previsto dall'art. 56 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso specificatamente dalla peculiare forma di enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS.

Considerato, da ultimo, che

occorre predisporre gli atti della procedura ad evidenza pubblica in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 56 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;

alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, di pubblicità e di rimborso delle spese ammissibili, ai sensi della disciplina vigente;

al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento e del buon andamento.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di cui al presente atto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. In particolare le risorse finanziarie saranno esclusivamente utilizzate per rimborsi di spese documentate.

Dato atto che

sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione del partenariato mediante stipula di convenzione, ai sensi dell'art. 56 del CTS, tenuto conto delle Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

la legge n. 106/2016;

il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;

il Piano di Zona (*se approvato dal 2020 in poi*) approvato con delibera n. .. del .././20...

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

* * *

Tanto premesso,

DECIDE

1) le premesse e tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;

2) di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di ODV e APS con le quali attivare rapporti di partenariato, mediante convenzioni

finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

- 3) per l'effetto, nominare quale RUP;
- 4) di dare mandato al RUP di nominare la Commissione tecnica prevista dall'art. 12 del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;
- 4) di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - a) Avviso [**Allegato n. ..**];
 - b) modello di domanda [**Allegato n. ..**];
 - c) schema di convenzione [**Allegato n. ..**];
- 5) di riservarsi di impegnare le risorse occorrenti all'attuazione della convenzione attuativa, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;
- 6) di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

9. CONVENZIONE. AVVISO PUBBLICO PER ODV E APS

Avviso pubblico per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Organizzazioni di volontariato ed Associazioni di promozione sociale con le quali attivare rapporti di partenariato, mediante convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

Premesso che

L'ASP (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati;

Richiamati

lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'ASP lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (*Art. 4, comma 5 lett m*);

il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 202.../202... approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. .. del .././20...

il Piano di Zona (*se approvato di recente*) approvato con delibera...

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Rilevato che

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

l'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina l'utilizzo della convenzione, quale strumento per l'attivazione del partenariato con APS/ODV;

in particolare, tale disposizione prevede che "*1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.*

2. *Le convenzioni di cui al comma 1 possono preveder esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.*

3. *L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.*

4. *Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità l'attività oggetto della convenzione, nonché' il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché' le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione”.*

Rilevato, ancora, che

L'ASP promuove la più ampia partecipazione al percorso di programmazione, coinvolgendo, qualora opportuno, tutte le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, iscritte negli appositi registri e operanti sul territorio.

L'Amministrazione procedente, all'interno del procedimento di definizione del Bilancio pluriennale dell'ente, (oppure il Piano di Zona) ha valutato quali attività di interesse generale, a favore dei cittadini e del territorio, sia più conveniente assicurare attraverso rapporti di collaborazione con organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, piuttosto che acquisire le stesse attività attraverso il mercato.

nella sopra citata valutazione sono stati presi in considerazione i bisogni da soddisfare, gli obiettivi concreti da realizzare, la ricaduta delle attività sul contesto socio – economico - ambientale, le caratteristiche organizzative, le esperienze e il radicamento sociale che auspicabilmente dovrebbero

avere i soggetti attuatori per poter raggiungere i risultati, il crono programma atteso, le risorse disponibili e le condizioni di sostenibilità.

questo ente, in attuazione degli atti di programmazione e tenuto conto dell'esito della valutazione di quali attività di interesse generale, a favore dei cittadini e del territorio, sia più conveniente assicurare attraverso rapporti di collaborazione con ODV e APS, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Organizzazioni di volontariato ed Associazioni di promozione sociale con le quali attivare rapporti di partenariato, mediante convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.

Precisato che

la convenzione, di cui al richiamato art. 56 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione

l'istituto della convenzione di cui all'art. 56 può essere attivato nei confronti delle APS e delle ODV, di cui agli articoli 32-36 CTS.

Considerato, da ultimo, che

gli atti della presente procedura sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 56 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;

alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte presentate dagli interessati;

al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, di pubblicità e di rimborso delle spese ammissibili, ai sensi della disciplina vigente;

al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica, oggetto del presente atto, non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. In particolare le risorse finanziarie saranno esclusivamente utilizzate per rimborsi di spese documentate.

Richiamata

la decisione n. ... del .././20.. di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

la legge n. 106/2016;

il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;

il Piano di Zona (*se approvato dal 2020 in poi*) approvato con delibera n. .. del .././20...

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";

il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

APS" enti del Terzo Settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati."

Amministrazione procedente (AP):, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

Convenzione: l'atto negoziale sottoscritto fra l'amministrazione procedente e le APS/ODV, ai sensi dell'art. 56 CTS;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

ODV:" enti del Terzo Settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha per oggetto l'individuazione delle ODV e APS, di cui agli articoli 32-36 del d. lgs. 117/2017 (CTS), disponibili e idonee ad instaurare rapporti di partenariato con l'AP, mediante convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. A tal fine, le ODV e APS disponibili presenteranno una richiesta di iscrizione ad apposito elenco organizzato dei soggetti idonei, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [Allegato n. ..], fornendo la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nel successivo articolo 3.

3. – Requisiti di idoneità

I requisiti per acquisire l'inserimento in apposito elenco sono i seguenti:

Iscrizione da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Nel primo anno di esercizio del Registro nazionale, in via transitoria può essere utilizzato il requisito di iscrizione da almeno sei mesi ai Registri regionali.

Possesso dei requisiti di moralità professionale da parte degli organi dirigenti dell'associazione, intesi come assenza di condanne penali e di gravi inadempimenti in relazione a precedenti rapporti con la pubblica amministrazione;

Assenza di conflitto di interessi;

Dimostrazione di adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla:

Adeguatezza della struttura, organizzativa,

Concretezze dell'attività effettivamente svolta,

Coerenza tra le finalità perseguite e le azioni programmate dal Comune,

Adeguatezza del numero degli aderenti,

Adeguatezza delle risorse a disposizione.

Capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività programmata, da valutarsi anche con riferimento a:

all'esperienza maturata in precedenti esperienze di collaborazione con L'ASP,

all'organizzazione,

alla formazione di base (Finalità dell'associazione, rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, disposizioni operative),

all'aggiornamento dei volontari, relativamente a specifiche attività da svolgere,

alla tutela dei volontari (in particolare per quanto riguarda l'adeguatezza delle assicurazioni, la valutazione dei rischi per la salute, le disposizioni per l'uso dei mezzi di protezione individuale, le disposizioni per l'uso di mezzi ed attrezzature),

alla regolazione di rapporti economici tra associazione e volontari (Regolamento dei rimborsi).

Capacità di svolgere con continuità le attività oggetto della programmazione

Eventuale possesso degli standard organizzativi e strutturali di legge.

4. – Elenco organizzato

Le ODV e le APS risultate idonee saranno inoltre inseriti in specifico elenco organizzato e, se necessario, inseriti in specifiche sezioni dell'elenco;

il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;

l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;

5. - Durata e risorse.

Le attività o servizi sociali di interesse generale oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di anni/mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. ..**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso. A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. In particolare, le risorse finanziarie potranno essere utilizzate esclusivamente per il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'ASP/Unione liquiderà i rimborsi all'associazione interessata sulla base di un dettagliato elenco delle spese sostenute. Le spese rimborsabili sono, di massima le seguenti:

Spese per i volontari,

-Rimborso spese sostenute dai volontari impiegato nel servizio, sulla base del Regolamento interno dell'associazione, acquisito dall'Amministrazione in sede di valutazione dell'idoneità,

-Spese per l'acquisto di divise e di presidi di protezione individuale,

-Spese per tutelare la dignità personale dei volontari con problematiche socio economiche,

-Spese per la formazione dei volontari e il loro aggiornamento relativamente alle specificità delle attività previste nella convenzione,

Spese per la mobilità riferite ai mezzi di trasporto dell'associazione o in uso all'associazione, utilizzati per le attività convenzionate

-Assicurazione e bollo,

-Spese per carburanti, lubrificanti e materiali sostenuti per il servizio,

-Pedaggi autostradali e spese di parcheggio, se indispensabili,

- Manutenzione ordinaria meccanica ed elettronica,
- Pulizia esterna ed interna degli automezzi destinati al servizio,
- Ammortamento finanziario di competenza, eventuale noleggio e leasing relativi al servizio,

Spese per la logistica utilizzata per le attività convenzionate

- canoni di locazione, spese condominiali, manutenzioni, spese generali,
- utenze, energia, telefono, internet, acqua, tasse comunali,
- interessi su mutui e ammortamento immobili,

Spese operative

- materiali, attrezzature, strumenti utilizzati per le attività convenzionate
- Spese di cancelleria

Spese generali dell'associazione, da calcolarsi in quota parte proporzionale alle attività convenzionate

- Stipendi, oneri sociali e tasse relativamente al personale dipendente impegnato,
- Assicurazioni, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi,
- Spese per la sede

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli Enti interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

la proposta progettuale finale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, tutti i requisiti dovranno essere posseduti almeno dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. - Procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la **domanda** di iscrizione nell'elenco organizzato, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n. ..]** **entro e non oltre il termine di .. giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente**, allegando – **a pena di esclusione** – la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nell'articolo 3.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

L'AP inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare alla negoziazione della convenzione per l'attuazione sulla base di un documento progettuale. L'invito verrà esteso alle DV e APS inserite nella sezione della materia coerente con l'intervento da realizzare.

Il Responsabile del procedimento esperirà prioritariamente un tentativo di negoziazione con tutti gli invitati. Scopo della negoziazione è quello di sviluppare il più ampio rapporto possibile di partenariato con le ODV e le APS e di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto operativo delle attività e dei servizi sociali di interesse generale.

Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'Ente con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili. *(oppure, in presenza di interventi complessi, “procederà ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta progettuale ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti”)*

Le operazioni di negoziazione della convenzione saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il testo definitivo della convenzione, contenente il progetto operativo, dovrà essere sottoscritto dalle Parti.

8 - Convenzione.

Gli Enti selezionati quali **Enti Attuatori Partner (EAP)** degli interventi, oggetto di negoziazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

9. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **..° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

12. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso alla magistratura competente.

Il Responsabile del procedimento

(.....)

10. CONVENZIONE. SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER ODV E APS

Domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica

Luogo, .././202.

Spettabile

ASP AMBITO 9 JESI

c.a.

.....

RUP

Inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo

asp.ambitonove@emarche.it

Oggetto: *Avviso pubblico del .././20., di cui alla Decisione del direttore n. .. del .././...., di indizione del procedimento per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Organizzazioni di volontariato ed Associazioni di promozione sociale con le quali attivare rapporti di partenariato, mediante convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.– Domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica.*

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante *p.t.* di, in relazione all'Avviso pubblicato da in data .././202., con la presente domanda intende partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., consapevole delle responsabilità derivanti dall'aver reso dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1) i **dati identificativi** del/della, da me rappresentata/o:

a) denominazione:

b) natura giuridica:

APS

ODV

c) sede legale e riferimenti: Via/Piazza, n., CAP Città; indirizzo PEC@.....;

- d) P. IVA, C.F.;
 - e) altri legali rappresentanti p.t.;
 - f) attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):
 - g) attività secondarie:
 - h) n. iscrizione nel/i Registro/i di appartenenza;
 - i) recapiti telefonici: tel:; fax:
- 2) di essere in possesso – ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica – dei requisiti previsti dall’Avviso pubblico. A tal fine allega relativa documentazione;
 - 3) di conoscere ed accettare senza riserva alcuna l’Avviso pubblicato ed i relativi Allegati;
 - 4) che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
 - 5) di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all’Ente dal sottoscritto rappresentato;
 - 6) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all’indirizzo indicato nella presente domanda;
 - 7) di manlevare sin d’ora l’Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di negoziazione della convenzione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
 - 8) di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant’altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
 - 9) di autorizzare, quale Responsabile della Privacy di, al trattamento dei dati relativi all’Ente dal sottoscritto rappresentato, unicamente ai fini dell’espletamento della presente procedura.

A tal fine allega:

- i. documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante p.t., sottoscritto;
- ii. documentazione relativa al possesso dei requisiti.

(nome)

.....

(.....)

11. BOZZA DI CONVENZIONE PER PROGETTI SPECIFICI

tra -, in persona del, nella qualità di pro tempore, domiciliata presso la sede in, Via/Piazza; anche solo “ASP” o “Ente affidante” o “Amministrazione precedente”

e

-, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in, alla via/piazza, n. (CAP), p. iva, C.F., iscritta nel con il numero anche solo “Ente Attuatore Partner” o “EAP”

* * *

Premesso

che - con Avviso pubblicato sul proprio sito, nella sezione “Amministrazione trasparente”, in data .././20.,, in esecuzione della delibera/decisione n. ... del .././20.. ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell’APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell’art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo settore (in avanti anche solo “CTS”).

Richiamati

- la D.D. n. ... del .././20.. di approvazione dell’Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione delle APS e delle ODV interessate a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica [Allegato n. ..];

- l’Avviso pubblicato da in data .././20.. di indizione della procedura finalizzata alla stipula di convenzioni ai sensi dell’art. 56 CTS [Allegato n. ..];

- i verbali del seggio istituito dall’Amministrazione precedente per la verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione, nonché della Commissione per valutazione delle proposte pervenute all’Amministrazione – entro il termine previsto dall’Avviso - nell’ambito della richiamata procedura ad evidenza pubblica [Allegato n. ..];

- la D.D. n. ... del .././.... di conclusione del procedimento [Allegato n. ...].

Rilevato, infine, che

- la verifica del possesso dei requisiti del soggetto attuatore degli interventi – auto dichiarati nell’ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- le Linee Guida dell'ANAC sull'affidamento dei servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ed in particolare gli articoli 4, 5, 32-36, 56, 92 e 93;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;
- il Piano di Zona (*se approvato dal 2020 in poi*) approvato con delibera n. .. del .././20...
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

Tanto premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – (Oggetto della convenzione)

Oggetto della convenzione, sottoscritta fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nella propria Proposta progettuale, positivamente valutata dalla Commissione, in relazione al Documento di indirizzi (DI) posto a base della procedura ad evidenza pubblica.

1,2) A tale ultimo proposito, i documenti richiamati nelle Premesse sono allegati alla presente Convenzione sub "A" per farne parte integrante e sostanziale.

1.3) Gli EAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegnano affinché le attività affidate siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

1.4) In ragione di quanto precede, gli EAP assumono l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dai relativi Allegati, e nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato.

Art. 2 – (Durata della convenzione)

2.1) La presente convenzione ha validità dal .././.... al .././20...

2.2) Saranno ammesse unicamente le proroghe del termine finale di conclusione delle attività a fronte di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'ente e degli EAP.

Art. 3 – (Risorse messe a disposizione dalle parti)

3.1) Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, gli EAP mettono a disposizione le risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane proprie (anche eventuale personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, operanti a qualunque titolo), e finanziarie individuate nella propria proposta progettuale [Allegato "..."].

3.2) Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso metterà a disposizione degli EAP le seguenti risorse: a), quale importo complessivo a titolo di rimborso delle spese sostenute, previa rendicontazione; b), come concessione in uso di beni immobili; c), come concessione di beni mobili.

3.3.) A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione da....., costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione precedente e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 – (Risorse umane adibite alle attività di Progetto)

4.1) Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle risultanti dalla proposta progettuale presentata dagli EAP.

4.2) Il personale del Soggetto Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

4.3) Il Responsabile-Coordiatore di progetto, come individuato nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica sarà – oltre al legale rappresentante del Soggetto Attuatore – il referente per i rapporti con, che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.

4.4) Con la sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con l'eventuale personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

4.5) Si applica, altresì, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

4.6) Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente con la contestuale trasmissione del relativo curriculum vitae.

4.7) Tutto il personale svolgerà le attività con impegno e diligenza i propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione.

Art. 5 – (Assicurazioni) [*eventuale, da valutare in relazione alla concreta tutela degli interessi pubblici interessati e bilanciandola con la funzione sussidiaria degli ETS*]

5.1) In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici di, il Soggetto Attuatore provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

5.2) Il Soggetto Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

5.3) [*eventuale*] A garanzia dei rischi connessi alle attività, il «.....» ha prodotto la seguente assicurazione, valida per tutto il periodo della convenzione: - n..... del.....rilasciata da.....per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi, con massimali idonei, non inferiore ad €,00 per sinistro, per persona e per danni a cose. è considerato “terzo” a tutti gli effetti.

Art. 6 – (Sostegno pubblico per la realizzazione degli interventi)

6.1) L’importo complessivo massimo a titolo di rimborso, riconosciuto a «.....» per l’espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione, è stabilito in €, e verrà corrisposto secondo le seguenti modalità: –,

6.2) Gli EAP con la sottoscrizione della presente Convenzione espressamente accettano quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a, avente le seguenti coordinate:, indicando gli estremi del procedimento indetto da

6.3) Trovano applicazione le disposizioni ed i principi della giurisprudenza, comunitaria ed interna, in materia di aiuti di Stato, ove applicabili.

6.4) Sono rimborsabili, in relazione all'incidenza del rapporto convenzionale, di cui al presente atto, rispetto all'attività complessiva dell'ETS, i seguenti costi: a) oneri derivanti dalla stipula della polizza assicurativa per i volontari, di cui all'art. 18 CTS; b) spese sostenute per la formazione specifica dei volontari inerente l'attività dedotta in convenzione; c) spese, pro-quota, generali di funzionamento dell'ETS; d) spese relative all'utilizzo dei beni mobili ed immobili dell'ETS, a qualsiasi titolo posseduti; e), infine, le spese vive sostenute dall'ETS necessarie per lo svolgimento dell'attività di cui alla presente Convenzione.

6.5) Le spese dovranno essere – a pena di risoluzione della Convenzione – rendicontate in modo analitico ogni ... (..) mesi [stabilire periodicità]; alla scadenza della Convenzione, l'ETS dovrà redigere, entro e non oltre trenta (30) giorni, apposita relazione conclusiva delle attività.

Art. 7 – (Divieto di cessione)

7.1) È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate a È fatto divieto di subappaltare totalmente o parzialmente le attività, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di presentazione della proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione della Convenzione ed il risarcimento dei danni, e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

7.2) Con la sottoscrizione della presente Convenzione, gli EAP assumono l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare a le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

Art. 8 – (Monitoraggio delle attività, oggetto della convenzione)

8.1), in attuazione degli articoli 92 e 93 CTS assicura il monitoraggio sulle attività svolte dagli EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico degli EAP, i quali sono tenuti ad apportare le variazioni richieste.

Art. 9 – (Trattamento dei dati personali)

9.1) Ai sensi della vigente disciplina di settore, gli EAP assumono la qualifica di responsabili del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo a

9.2) Responsabile del trattamento per gli EAP è il, mentre il Responsabile del trattamento per è il

Art. 10 – (Inadempienze e penali) [da inserire nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità]

10.1) Ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, si riserva la facoltà di irrogare una penale - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che gli EAP possono produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione – rapportata alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato a, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

10.2) La penale potrà essere trattenuta sul contributo pubblico dovuto, secondo i seguenti criteri: – per l'espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla convenzione e a quelle che gli EAP si sono impegnati ad eseguire, come risultanti dalla Proposta progettuale: penale da min. € ..,00 a max € .../00 per singola fattispecie e secondo gravità e/o reiterazione.

10.3) Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata PEC agli indirizzi indicati, per quanto riguarda nell'Avviso pubblicato, mentre per gli EAP nella domanda di partecipazione.

Art. 11 – (Risoluzione)

11.1) Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione, per inadempienza degli EAP liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

11.2) Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi: – messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un ETS partner; – interruzione non motivata delle attività; – difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nella Proposta progettuale; – quando gli EAP si rendano colpevoli di frode; – violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, ove applicabile; – inottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo; – la violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile; – mancata rendicontazione, ai sensi del precedente art. 6.

11.3) Nelle ipotesi sopraindicate la Convenzione può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione di....., in forma di lettera raccomandata a.r., di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Art. 12 – (Rinvii normativi)

12.1) Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle premesse.

Art. 13 – (Controversie)

13.1) Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di

Art. 14 – (Registrazione)

14.1) La presente convenzione sarà sottoposta a registrazione con oneri e spese a carico degli EAP.

Art. 15 – (Allegati)

15.1) La presente convenzione è redatta in duplice originale. Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

Allegati sub “..” ...

- decisione di indizione della procedura ad evidenza pubblica. ...
- Avviso pubblico. ...
- Verbali dei lavori della Commissione di valutazione.
- Decisione di conclusione del procedimento.

- Allegati sub “..” ...

- Proposta progettuale.

FIRME

Per

Per il «.....»
.....

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante del «.....», quale EAP, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati ed, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti (in particolare artt. 6, 10 e 11).

(luogo),

Il Legale Rappresentante del «.....»

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. MATTEO MARASCA

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa SERENA SBARBATI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito
Territoriale IX : www.aspambitonove.it

Jesi, li

IL DIRETTORE
F.to Dott. FRANCO PESARESI
